

Assemblea Popolare ritorna in piazza a Busto Arsizio contro il Green Pass

Pubblicato: Venerdì 3 Settembre 2021



La sigla **Assemblea Popolare Busto Arsizio** comunica che, anche questo **sabato 4 settembre** e come ormai da sei settimane, scenderanno in piazza per protestare «**contro il Green pass e le misure “draconiane” imposte al popolo dal governo Draghi**. L'appuntamento è alle ore 18:00 in piazza San Giovanni a Busto Arsizio. La manifestazione è stata regolarmente preavvisata alla questura di Varese».

Di seguito i motivi della manifestazione

MANIFESTIAMO PERCHÈ:

1.

riteniamo il passaporto sanitario una misura liberticida, una forma di coercizione statale che costringe il cittadino a sottoporsi a un trattamento sanitario non desiderato, minacciandolo di poter perdere il lavoro e/o non poter più accedere ad attività sociali e mezzi di trasporto.

2.

IL GREENPASS GENERA ESCLUSIONE, VIOLA LA PRIVACY E DISCRIMINA, DIVIDE I CITTADINI IN DUE CATEGORIE, CREA ODIO SOCIALE.

Il regolamento dell'Unione Europea vieta di fatto qualsiasi tipo di discriminazione.

3.

Far passare come “untore” il non vaccinato è un concetto sbagliato in quanto anche chi è vaccinato può contrarre il covid e contagiare. Il vaccino dunque deve essere fatto per scelta e considerato una forma di protezione individuale.

4.

I vaccini covid al momento utilizzati sono stati autorizzati in stato di emergenza, sono ancora in fase sperimentale e chi si vaccina deve dichiarare di sollevare case farmaceutiche e somministratori da **OGNI RESPONSABILITÀ**

5.

In 20 anni sono stati chiusi centinaia di ospedali, dimezzati i posti letto. Dall'inizio della pandemia **NESSUNA STRUTTURA OSPEDALIERA** è stata potenziata, nel nostro territorio le istituzioni premono per la costruzione di un ospedale unico chiudendo gli ospedali già esistenti di Busto e Gallarate.

6.

Centinaia di medici hanno applicato con successo le cure domiciliari, i media hanno delittimato e discriminato i sanitari che sollevano dubbi e critiche sui protocolli governativi.

Abbiamo percorso le vie di Busto con cartelli, volantini, slogan e interventi al megafono. A Busto, come in decine di altre città, i cortei sono nati spontanei senza nessuna organizzazione o regia al grido di **LIBERTÀ DI SCELTA** e **NO GREENPASS**.

Mentre nelle grandi città ci sono state pochissime denunce a Busto invece il mese di agosto termina con ben 6 denunce per manifestazioni non autorizzate e ben 5 fogli di via (per la durata di tre anni) dalla città.

Nonostante non ci siano stati disordini, è evidente come quello che è stato fatto ad oggi sia abbastanza per preoccupare chi governa tanto da farlo ricorrere a misure di polizia di una certa entità.

Denunciamo questo atteggiamento repressivo e intimidatorio, non verificatosi in nessun'altra città, e invitiamo tutti i democratici, forze politiche e sindacali, giornalisti, magistrati a prendere posizione su questi avvenimenti.

Denunciamo la violenza e il ricatto che si abbattono su chi esprime dubbi con minaccia di sospensione dal lavoro e dallo stipendio, dal diritto all'istruzione (sanità, scuola, università, piccole e medie imprese...).

“... chi non si vaccina non ha diritto alle cure” (assessore sanità regione Lazio); “...andiamo a prenderli casa per casa”; “...starete chiusi in casa come sorci” (Roberto Burioni); “...Lamorgese richiami in servizio Bava Beccaris per sfamare i no vax con il piombo” (l'ultima chicca sparata in Tv da Giuliano Cazzola)

Denunciamo inoltre la pericolosità di misure quali daspo, fogli di via e avvisi orali che non necessitano l'approvazione da parte dei tribunali e dunque vengono emesse con estrema arbitrarietà nei confronti di chiunque alzi la testa.

Rifiutiamo la campagna d'odio, rifiutiamo la contrapposizione SI VAX/NO VAX e ogni etichetta creata ad arte per liquidare dubbi e posizioni critiche non allineate con il pensiero dominante.

NE' NO VAX, NE' NEGAZIONISTI MA PER LA LIBERTÀ CONTRO IL GREENPASS.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it